MARIO MATTESILLANI
Rom, um 1589
Seite 83r
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

le virtuose operationi, che sono in huomini tali,
siano sospette; et i uitij (se ue ne scorgono alcuni)
odiosi. Potrei però concludere che consi-
derando i prudenti, e sauij, che si trouano
in magistrato lo stato loro dependere dall'
altrui arbitrio vano, niuna specie di puro
bene, ne parte alcuna di contentezza possono
gustare, non che godere; ueggendo massi-
mamente che ò buone ò cattiue, che si facino le
operationi, quelle esser poco meno, che da tutti
inuidiate. Vi s'aggionge loro di più il tri-
modimento della propria conscienza, quando
auiene, che si ueggono forzati à condiscendere
à molte inconuenienti uoglie di quei Prencipi da
i quali sanno d'hauere ottenuto gl'ufficij
e magistrati. oltra che il polso d'essa conscien-
za, col continuo dibattimento, dà segno dell'al-
tentione in che si troua il cuore loro, per il
sospetto, e timor continuo, che hanno di non